

COMUNE DI SOLAGNA
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023/2025

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione (DUP) è un atto programmatico che i Comuni di minore dimensione demografica possono redigere in formato semplificato. La legge di bilancio 2018 (l. 27/12/2017, n. 205) aveva previsto una ulteriore semplificazione del documento, nella consapevolezza che parte del suo contenuto trova ripetizione in altri documenti obbligatori: il comma 887 aveva stabilito che “entro il 30 aprile 2018”, con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, si sarebbe provveduto all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine di “semplificare ulteriormente” la disciplina del DUP introdotta nel TUEL (art.170, co.6, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). La tendenza legislativa è quindi quella di un radicale snellimento della struttura del DUP, fino anche alla sua eliminazione, per gli enti di minore dimensione, di quelle parti del suo contenuto che trovano già trattazione in altri documenti previsti dalla normativa, al fine di evitare inutili duplicazioni di dati nei documenti programmatici degli enti e di snellire l'attività degli enti di minori dimensioni. Per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti il legislatore aveva quindi dato indirizzo per un'ulteriore semplificazione, in particolare della parte descrittiva, prevedendo l'omissione dell'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non verranno richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione). Su queste basi è stato pubblicato, il 18 maggio scorso, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, con l'ulteriore semplificazione del DUP degli enti fino a 2mila abitanti.

In virtù di ciò ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata; esso dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;

f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

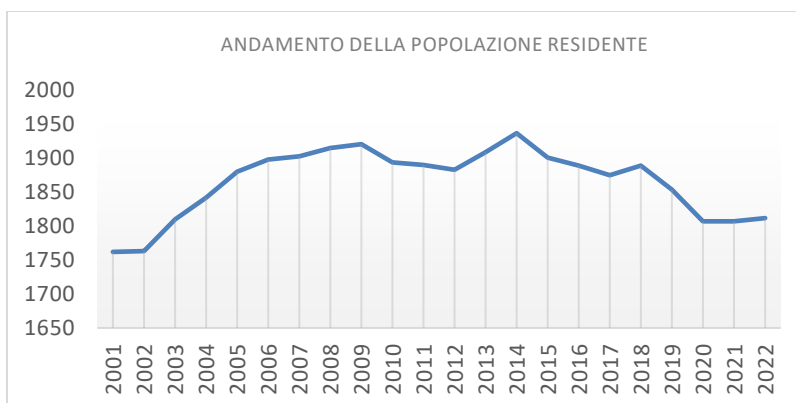
Il Comune di Solagna, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti (n. 1807), ha la facoltà di elaborare il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Nel DUP dovrà essere data evidenza inoltre se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Al riguardo si specifica che, essendo quest'Amministrazione comunale insediatasi in data 27.05.2019, il periodo di mandato verrà a scadere nel 2024.

Popolazione e situazione demografica

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune di Solagna, la composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi, infatti l'andamento demografico nel suo complesso, la dinamica naturale detto altresì "saldo naturale" cioè la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti, il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulla variazione della popolazione del Comune di Solagna.

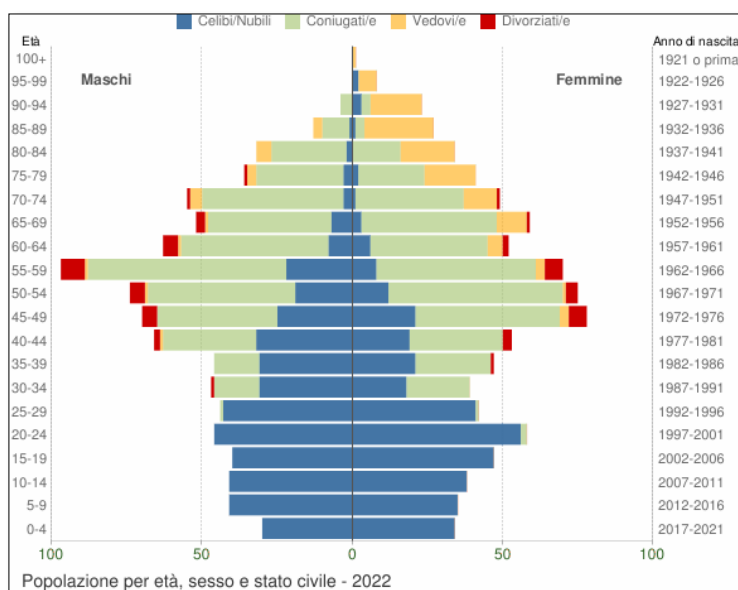


La tabella in basso riporta la popolazione residente al **31 dicembre di ogni anno**.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.762	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.763	+1	+0,06%	-	-
2003	31 dicembre	1.810	+47	+2,67%	700	2,56
2004	31 dicembre	1.842	+32	+1,77%	714	2,55
2005	31 dicembre	1.880	+38	+2,06%	727	2,56
2006	31 dicembre	1.898	+18	+0,96%	736	2,56
2007	31 dicembre	1.903	+5	+0,26%	739	2,55
2008	31 dicembre	1.915	+12	+0,63%	744	2,55
2009	31 dicembre	1.921	+6	+0,31%	763	2,51
2010	31 dicembre	1.894	-27	-1,41%	759	2,49
2011	31 dicembre	1.890	-4	-0,21%	757	2,49
2012	31 dicembre	1.883	-7	-0,37%	774	2,41
2013	31 dicembre	1.909	+26	+1,38%	771	2,44
2014	31 dicembre	1.937	+28	+1,47%	779	2,46
2015	31 dicembre	1.901	-36	-1,86%	752	2,49
2016	31 dicembre	1.889	-12	-0,63%	756	2,47
2017	31 dicembre	1.875	-14	-0,74%	750	2,46
2018*	31 dicembre	1.889	+14	+0,75%	756,48	2,45
2019*	31 dicembre	1.854	-35	-1,85%	759,58	2,40
2020*	31 dicembre	1.807	-47	-2,54%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	1.807	0	0,00%	(v)	(v)

Distribuzione della popolazione residente

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Solagna per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



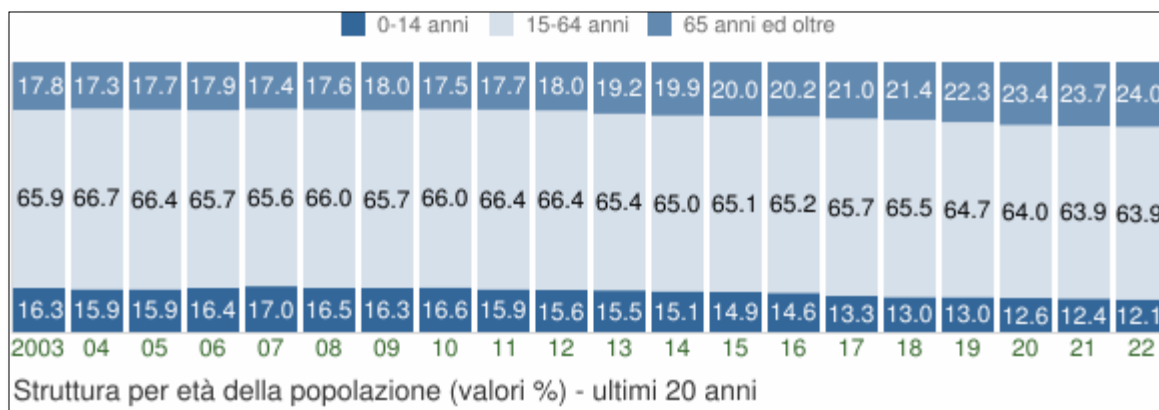
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	64	0	0	0	30 (46,9%)	34 (53,1%)	64	3,5%
5-9	76	0	0	0	41 (53,9%)	35 (46,1%)	76	4,2%
10-14	79	0	0	0	41 (51,9%)	38 (48,1%)	79	4,4%
15-19	87	0	0	0	40 (46,0%)	47 (54,0%)	87	4,8%
20-24	102	2	0	0	46 (44,2%)	58 (55,8%)	104	5,8%
25-29	84	2	0	0	44 (51,2%)	42 (48,8%)	86	4,8%
30-34	49	36	0	1	47 (54,7%)	39 (45,3%)	86	4,8%
35-39	52	40	0	1	46 (49,5%)	47 (50,5%)	93	5,1%
40-44	51	62	1	5	66 (55,5%)	53 (44,5%)	119	6,6%
45-49	46	88	3	11	70 (47,3%)	78 (52,7%)	148	8,2%
50-54	31	107	2	9	74 (49,7%)	75 (50,3%)	149	8,2%
55-59	30	119	4	14	97 (58,1%)	70 (41,9%)	167	9,2%
60-64	14	88	6	7	63 (54,8%)	52 (45,2%)	115	6,4%
65-69	10	86	11	4	52 (46,8%)	59 (53,2%)	111	6,1%
70-74	4	83	15	2	55 (52,9%)	49 (47,1%)	104	5,8%
75-79	5	51	20	1	36 (46,8%)	41 (53,2%)	77	4,3%
80-84	2	41	23	0	32 (48,5%)	34 (51,5%)	66	3,7%
85-89	2	12	26	0	13 (32,5%)	27 (67,5%)	40	2,2%
90-94	3	7	17	0	4 (14,8%)	23 (85,2%)	27	1,5%
95-99	2	0	6	0	0 (0,0%)	8 (100,0%)	8	0,4%
100+	0	0	1	0	0 (0,0%)	1 (100,0%)	1	0,1%
Totale	793	824	135	55	897 (49,6%)	910 (50,4%)	1.807	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	279	1.167	316	1.762	40,7
2003	288	1.162	313	1.763	40,9
2004	288	1.208	314	1.810	41,2
2005	293	1.224	325	1.842	41,1
2006	308	1.236	336	1.880	41,1
2007	322	1.245	331	1.898	40,9
2008	313	1.255	335	1.903	41,2
2009	313	1.258	344	1.915	41,2
2010	318	1.267	336	1.921	41,1
2011	301	1.258	335	1.894	41,8
2012	294	1.256	340	1.890	42,2
2013	291	1.231	361	1.883	42,7
2014	289	1.241	379	1.909	43,2
2015	288	1.261	388	1.937	43,4
2016	277	1.240	384	1.901	43,7
2017	252	1.241	396	1.889	44,3
2018	244	1.229	402	1.875	44,6
2019*	245	1.223	421	1.889	45,0
2020*	233	1.187	434	1.854	45,8
2021*	224	1.154	429	1.807	46,1
2022*	219	1.154	434	1.807	46,6

(*) popolazione post-censimento

Indici demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Solagna.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della pop. attiva	Indice di struttura della pop. attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	113,3	51,0	95,5	79,3	25,1	11,9	7,4
2003	108,7	51,7	122,4	83,6	27,6	6,7	9,5
2004	109,0	49,8	131,7	88,8	25,5	12,0	11,0
2005	110,9	50,5	114,5	91,3	25,3	10,7	11,3
2006	109,1	52,1	93,3	94,3	25,4	12,7	10,6
2007	102,8	52,4	104,5	100,2	23,8	9,5	10,5
2008	107,0	51,6	101,0	98,9	22,1	12,6	10,0
2009	109,9	52,2	83,3	103,9	22,3	10,4	12,0
2010	105,7	51,6	95,0	111,2	21,4	7,3	8,9
2011	111,3	50,6	105,1	115,4	18,4	10,0	7,9
2012	115,6	50,5	107,5	117,3	17,7	11,7	6,9
2013	124,1	53,0	115,3	117,9	19,9	7,9	7,9
2014	131,1	53,8	116,0	122,8	19,2	11,4	12,0
2015	134,7	53,6	114,2	124,8	21,1	11,5	15,6
2016	138,6	53,3	119,6	132,6	22,4	5,3	10,6
2017	157,1	52,2	107,1	132,4	19,8	8,5	14,3
2018	164,8	52,6	105,6	134,5	18,6	6,9	8,0
2019	171,8	54,5	98,2	139,8	19,3	6,9	9,6
2020	186,3	56,2	103,9	146,8	16,1	6,0	18,6
2021	191,5	56,6	105,8	151,4	16,4	7,2	13,3
2022	198,2	56,6	132,2	153,1	17,6	-	

Glossario

Indice di vecchiaia: rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Solagna dice che ci sono 198,2 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Solagna nel 2022 ci sono 56,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Solagna nel 2022 l'indice di ricambio è 132,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

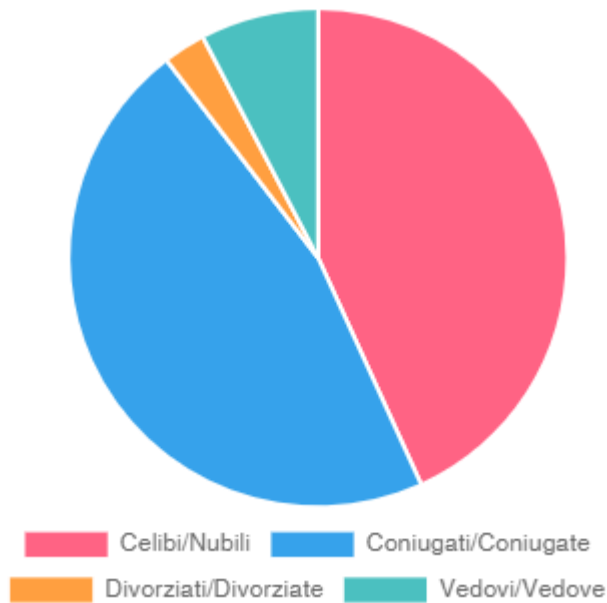
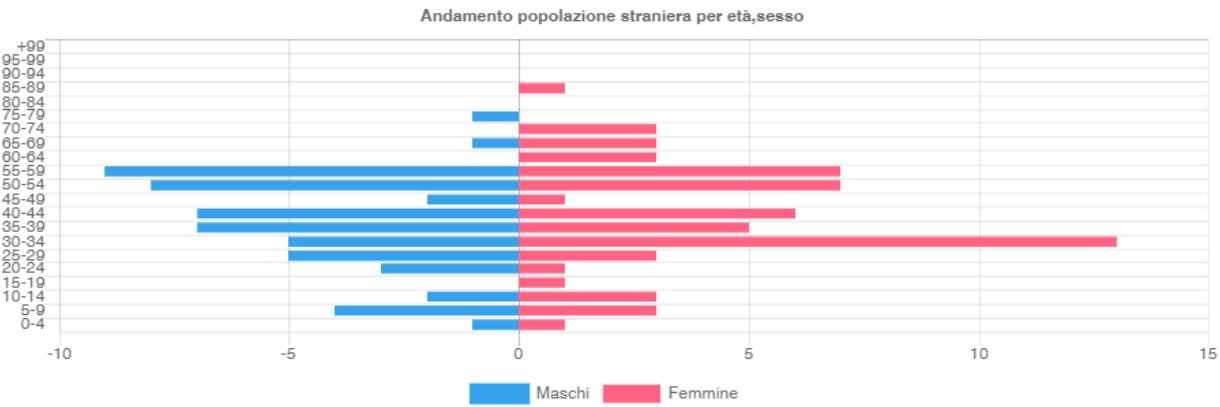
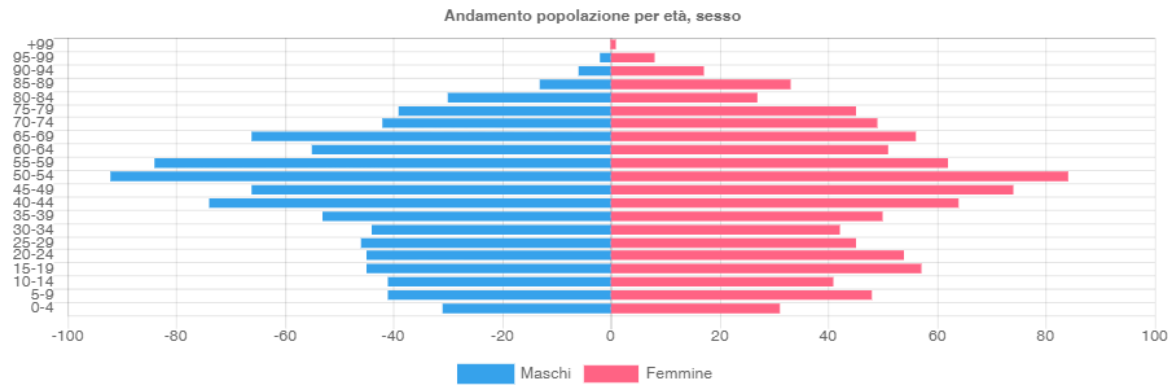
Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

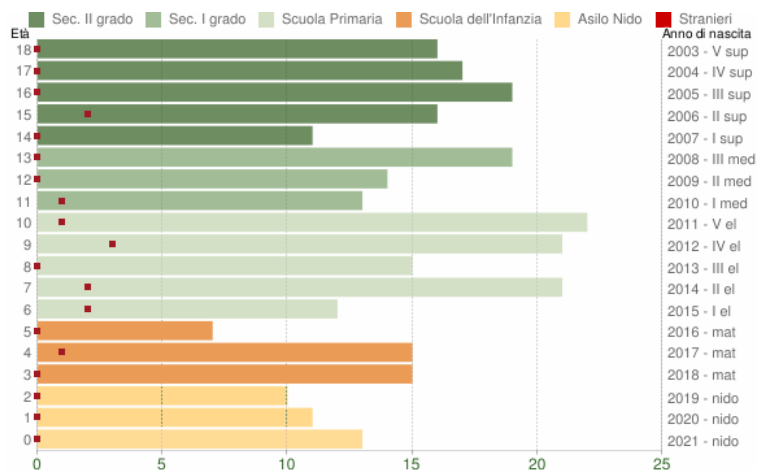
Andamento della popolazione

La sezione sottostante mostra, la densità di abitanti sul territorio comunale di Solagna per fascia anagrafica, la densità della popolazione straniera età per età, lo stato civile degli abitanti e il numero di presenze maschili e femminili.



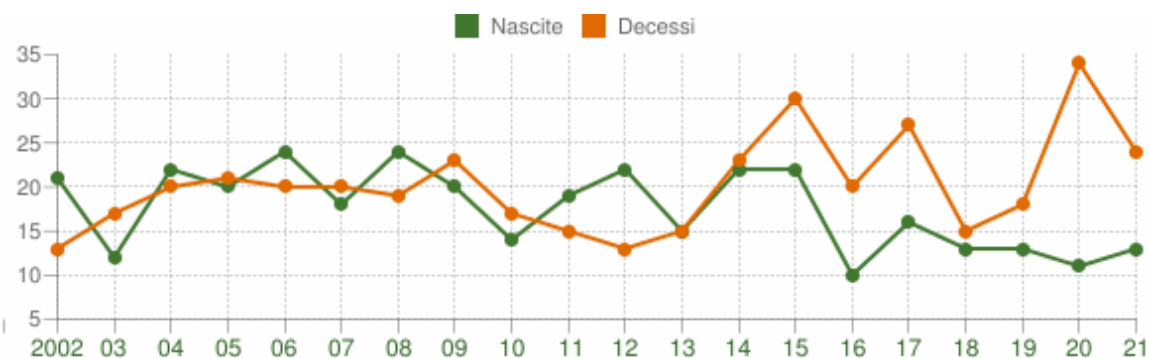
Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Solagna per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Solagna, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Movimento naturale della popolazione

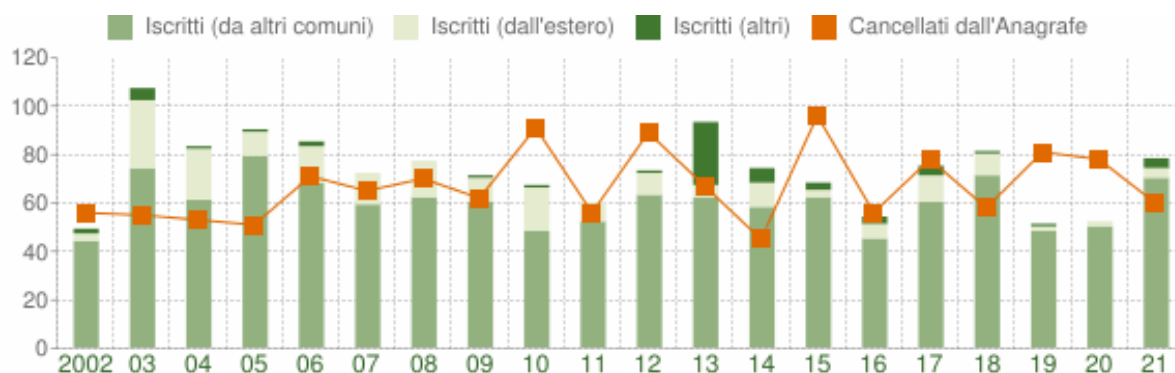
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi. Le due linee del grafico riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Flussi migratori

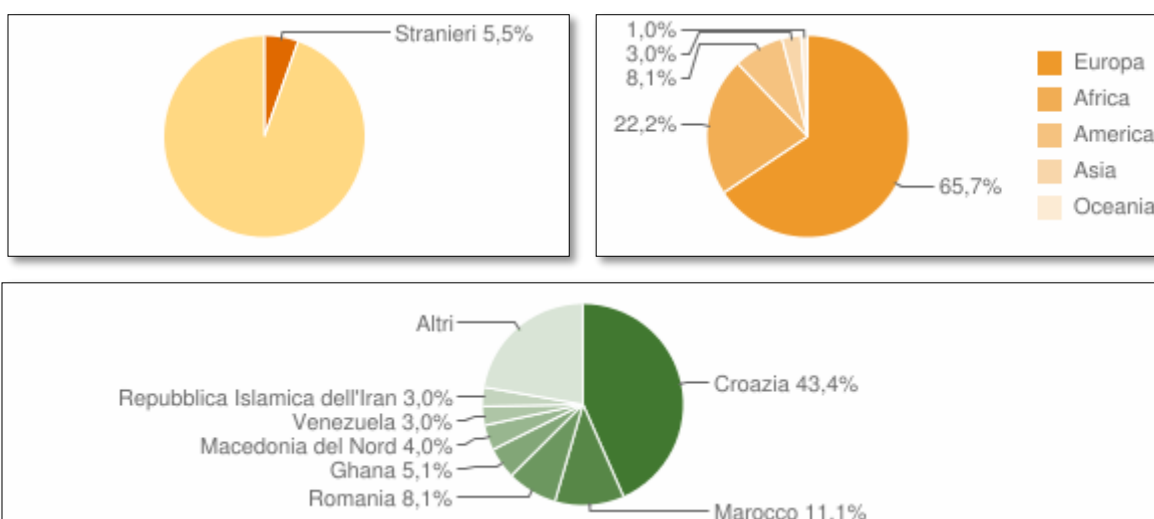
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Solagna negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Popolazione straniera

La popolazione straniera residente a **Solagna** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Solagna al 1° gennaio 2022 sono **99** e rappresentano il 5,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Croazia** con il 43,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (11,1%).

Banca dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

Sitografia:

<https://www.amministrazionicomunali.it/veneto/solagna>

<https://www.istat.it/>

<https://ugeo.urbistat.com/adminstat/it/it/demografia/dati-sintesi/solagna/24101/4>

<https://www.tuttitalia.it/veneto/15-solagna/statistiche/>

<https://ottomilacensus.istat.it/comune/024/024101/>

elaborazioni interne

ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Caratteristiche generali del territorio del Comune di Solagna.

Superficie	15,79	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti	1	num.
Strade		
Lunghezza strade su territorio montano	12	Km.
Lunghezza strade su territorio urbano	5	Km.
Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato		
Piano regolatore approvato		
DCC n.6 del 28.01.2005		
Programma di fabbricazione		
Altri strumenti		
P.A.T.I e Piano degli interventi (P.I.)		
Piano insediamenti produttivi		
Industriali		
Artigianali		
Commerciali		
Altri strumenti		
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici		
Area interessata P.E.E.P.	0	
Area disponibile P.E.E.P.	0	
Area interessata P.I.P.	0	
Area disponibile P.I.P.	0	

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico. I criteri per l'aggiornamento della mappa di classificazione sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante.

Il territorio del Comune di Solagna, sulla base di quanto indicato indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2000, è classificato in zona sismica 2 “Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti”.

Economia insediata

La caratteristica principale del territorio comunale è data dalla notevole differenziazione tra la zona di fondo valle e la zona montana.

La popolazione risiede quasi completamente sul fondovalle e su fabbricati in parte ristrutturati o di nuova costruzione.

Le attività industriali, artigianali, turistiche e commerciali del settore della meccanica, del legno, della porcellana e della carta, che insistono sul fondovalle, pur risentendo della crisi, riescono ancora ad incidere positivamente sull'economia.

Nella zona montana, è presente, oltre all'attività agricola, anche una forte componente turistica con la presenza di numerose case-vacanza e alcuni alberghi.

Dai dati estrapolati dall'archivio ISTAT al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 122 e occupano in totale n.1.296

Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

La dotazione organica del Comune di Solagna all'01.01.2022 è così articolata:

Categoria	Numero	Coperti	Altre tipologie
Categoria D3	1	1	
Categoria C	4	4	
Categoria B3	1	1	
Categoria B1	1	1	
TOTALE	7	7	

Il personale assunto all'01.01.2022 è rappresentato nel seguente prospetto:

AREA	Profilo professionale	Cat	Posti coperti	Tempo del lavoro
AMMINISTRATIVO-CONTABILE	Istruttore Direttivo	D3	1	100%
	Istruttore Amm.vo	C1	1	100%
	Istruttore Amm.vo	C3	1	50%
	Istruttore Amm.vo	C5	1	100%
TECNICA	Istruttore Tecnico	C1	1	100 %
	Operaio	B1	1	100 %
	Operaio	B4	1	100%

Il numero dei **dipendenti in servizio** a tempo indeterminato all'1.01.2022 è di 7 unità, di cui 1 a tempo parziale.

Per l'anno 2023 si prevede l'utilizzo del seguente personale esterno attraverso il ricorso alla spesa flessibile (incarichi ai sensi del comma 557 art. 1 Legge n.311/2004) per garantire i servizi tecnici e di notifica.

1 Istruttore tecnico Cat. C5	Comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004
1 Istruttore direttivo tecnico Cat. D1	Comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004
1 Istruttore amministrativo Cat. C1	Comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004

Le spese necessarie per il ricorso a forme di lavoro flessibile, n.4 rapporti di lavoro a norma del comma 557 art.1 Legge n. 311/2004, rientranti negli stanziamenti di bilancio 2023-2025, rientrano nel limite massimo di spesa annua previsto dall'art. 9, c. 28, L. 122/2010 (100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009 pari ad **€.24.206,71**, come da attestazione agli atti al prot. n.3568 del 03.09.2015, e per quota parte spesa flessibile della Comunità montana del Brenta).

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE.

GESTIONE DEI SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTE SOVRACOMUNALE
Polizia Locale e Videosorveglianza	Unione Montana Bassanese
SUA	Provincia di Vicenza
Canile Sanitario	Azienda sanitaria locale n. 7
Gestione alloggi ATER	ATER di Vicenza
Centro per l'impiego	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Sottocommissione elettorale	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Servizi sociali sovracomunali	Azienda sanitaria locale n. 7 e Comune di Bassano del Grappa
Servizio rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Provincia di Vicenza
Ufficio procedimenti disciplinari	Centro studi amministrativo della Marca Trevigiana

SERVIZIO	TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	AFFIDATARIO
Servizio idrico integrato	ATO	Etra s.p.a.
Servizio rifiuti	Affidamento in house	Etra s.p.a.
Servizi cimiteriali	Appalto di servizio	Canal di Brenta di Enrico Poli
Servizio assistenza domiciliare	Appalto di servizio	Cooperativa Bassano Solidale
Servizio consegna pasti a domicilio	Appalto di servizio	Cooperativa Bassano Solidale
Servizio segretariato sociale	Appalto di servizio	Cooperativa Bassano Solidale
Servizio trasporto scolastico	Appalto di servizio	Itaca di Cuman Nereo Maria
Servizio biblioteca	Appalto di servizio	Cooperativa 19 scs
Patrimonio	Diretta e appalto di servizio	Ditte diverse
SUAP	Diretta	
Impianti sportivi	Diretta	

Per quanto riguarda i servizi in forma associata, la situazione è la seguente:

DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTE SOVRACOMUNALE
Polizia Locale	Unione Montana del Bassanese
Canile sanitario	Azienda Sanitaria Ulss n.7
Servizi sociali sovracomunali	Azienda Sanitaria Ulss n.7 e Comune di Bassano del Grappa
Gestione alloggi Ater	ATER di Vicenza
Centro per l'impiego	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Sottocommissione elettorale	Convenzione con il Comune di Bassano del Grappa
Servizio rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Provincia di Vicenza
Ufficio procedimenti disciplinari	Convenzione con Centro Studi Marca Trevigiana

Organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate del Comune rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente. Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

RAGIONE SOCIALE	SERVIZI SVOLTI	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
Etra s.p.a.	Servizio idrico e servizio rifiuti	0327804024	Società pubblica	0,26 %	www.etraspa.it

Il Comune di Solagna detiene inoltre, a mezzo della partecipata Etra s.p.a., le seguenti partecipazioni indirette:

PARTECIPATA	CODICE FISCALE	% PARTECIPAZIONE
ETRA ENERGIA SRL	04199060288	49,00 %
ASI SRL	04038770287	20,00 %
VIVERACQUA SCARL	04042120230	12,34%

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

Il Comune di Solagna ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 28 dicembre 2022.

UNIONE MONTANA DEL BASSANESE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 28.12.2020 il Comune di Solagna ha provveduto a confermare il già avvenuto trasferimento della funzione fondamentale di “polizia municipale e polizia amministrativa locale” all'Unione montana del Brenta (ora “Unione montana Bassanese”) e ad approvare la «Convenzione per il conferimento all'Unione montana del Brenta (ora “Unione montana Bassanese”) della funzione fondamentale di “polizia municipale e polizia amministrativa locale” (art. 14, comma 27,

lett. i) del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010, n. 122), con istituzione del servizio unico tra i Comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Solagna e Valbrenta.

LA POLITICA TRIBUTARIA

Nonostante il superamento dell'emergenza sanitaria originata dal COVID-19, lo scenario economico-finanziario resta ancora assai critico, a causa delle ulteriori problematiche generate dall'incertezza della guerra in Ucraina e da manovre speculative dei mercati. Le operazioni distorsive operate sui mercati delle materie prime hanno portato all'aumento spropositato dei prezzi, con particolare riferimento ai prezzi delle materie prime energetiche, facendo registrare un'impennata dell'inflazione.

In ottemperanza alle linee di inizio mandato si è confermata la pressione tributaria già in vigore per gli anni 2021 e 2022 senza aumenti di aliquote.

Di seguito le novità di maggior rilievo per l'anno 2023:

➤ IMU: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La Legge 197/2022 introduce all'art.1 c.759 della Legge 160/2019 la lettera g-bis stabilendo che sono considerati esenti da IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui:

- all'articolo 614, secondo comma del codice penale (reato di violazione di domicilio)
- all'articolo 633 del codice penale (invasione di terreni o edifici)
- per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Per ottenere l'esenzione occorre comunicare al Comune il possesso dei requisiti che danno diritto all'agevolazione. Le modalità saranno stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge. Analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

Si modifica inoltre la disciplina del prospetto delle aliquote IMU prevedendo che le fattispecie IMU per le quali i Comuni possono diversificare le aliquote disposte ex lege, individuate con apposito DM, possono essere modificate o integrate da un successivo DM.

A decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote IMU, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità ed i termini prescritti ex lege, si applicano le aliquote "di base" previste dai co. 748 – 755 dell'art. 1 della L. 160/2019 (in luogo delle aliquote vigenti nell'anno precedente).

➤ CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il comma 816 dell'art. 1 della legge di Bilancio per il 2020 (legge 160/2019) ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “**canone unico**” in sostituzione di:

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- e il canone per l'occupazione del suolo pubblico, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comprensivo di qualunque ulteriore canone previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di Bilancio 2023, veicolata nella legge 197/2022, ha previsto le seguenti novità:

- il comma 815 dispone solo una proroga del regime semplificato di rilascio delle concessioni temporanee di suolo pubblico per i locali pubblici che somministrano cibi e bevande. Una proroga al 30 giugno 2023 che era attesa e annunciata all'interno del decreto Milleproroghe, ma che alla fine ha trovato posto nella Legge Finanziaria. Una disposizione che non incide minimamente sulla disciplina del Canone Unico ma che solamente pospone i termini di una procedura amministrativa attivata in tempo di pandemia per garantire il rispetto del distanziamento sociale utile per contrastare la pandemia da Covid-19.
- il comma 838 che ridisegna la competenza tra i comuni e gli altri enti proprietari delle strade, andando a disporre un nuovo criterio di soggettività attiva in base alla popolazione residente nei singoli centri abitati dei Comuni attraversati da strade provinciali. L'odierna modifica dell'originale comma 818 della Legge 160/2019, va solo parzialmente a risolvere una questione di competenze, di quello che è considerato uno dei commi maggiormente controverso di questi primi anni di gestione.

L'unica novità per il 2023 che inciderà concretamente nella gestione dell'entrata, riguarderà di fatto solo una parte degli enti territoriali del Paese. Cambia infatti il soggetto attivo, nei casi di occupazioni di suolo pubblico realizzate su tratti di strada non comunale, che attraversano centri abitati con popolazione inferiore a dieci mila abitanti, quando questi sono inseriti in Comuni con popolazione residente complessiva superiore a diecimila abitanti.

ADDIZIONALE COM.LE ALL'I.R.P. E.F.

Il comma 142 della legge finanziaria 2007 ha attribuito al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione dell'aliquota relativa all'addizionale comunale I.R.P.E.F. mediante apposito regolamento. Con un comunicato pubblicato sul proprio sito in data 17 febbraio 2022 il MEF informa del fatto che i Comuni nei quali per l'anno 2021 sono vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito hanno l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni previsti per l'IRPEF 2022 dal comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) entro il

termine del 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, come stabilito dal comma 7 dello stesso art. 1.

Nell'anno 2022 l'addizionale comunale all'Irpef è stata pertanto rimodulata con il seguente scaglionamento:

scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Da €.0 e fino a €.15.000	0,60%
Oltre €. 15.000 e fino a €.28.000	0,65%
Oltre €. 28.000 e fino a €.50.000	0,70%
Oltre €. 50.000	0,80%

Nell'esercizio 2023 le aliquote fissate nel 2022 vengono interamente confermate. Viene altresì confermata l'esenzione dall'imposizione per i redditi inferiori ad €. 15.000,00.

ANALISI DEI VARI TRIBUTI COMUNALI

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Con la Legge di Bilancio n.160/2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Nella nuova IMU sono invariati i moltiplicatori.

Sono state riviste le aliquote base che diventano uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI.

L'aliquota base IMU per le abitazioni principali di lusso è pari al 5 per mille (comma 748) e il Comune la può aumentare fino al 6 per mille o ridurre fino all'azzeramento

L'aliquota base per le altre tipologie di immobili è pari all'8,6 per mille (7,6 IMU + 1 TASI), aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D dove c'è la quota statale).

I Comuni che hanno in precedenza utilizzato la maggiorazione TASI dello 0,8 possono continuare ad applicarla per avere quindi un'aliquota IMU massima pari all'11,4 per mille (comma 755).

Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7).

Per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti IMU (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti IMU con le stesse aliquote base TASI ovvero:

- Fabbricati rurali strumentali (comma 750): aliquota base 1 per mille, aliquota massima 1 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento.
- Beni merce (comma 751) e solo fino al 2021: aliquota base 1 per mille, aliquota massima 2,5 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento.
- Terreni agricoli (comma 752): aliquota base 7,6 per mille, aliquota massima 10,6 per mille, oppure ridotta fino all'azzeramento. I terreni incolti sono espressamente citati ed equiparati ai terreni agricoli (comma 746).

- Immobili ad uso produttivo - gruppo catastale D (comma 753): aliquota base 8,6 per mille (7,6 per mille è riservata allo stato) aliquota massima 10,6 per mille, aliquota minima 7,6 per mille.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale con una eccezione importante che riguarda i pensionati AIRE che adesso non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia.

L'attuale disposizione normativa prevede che il presupposto impositivo è il possesso di immobili; restano ferme le definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. L'I.M.U. non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10. Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Sono altresì assimilate ad abitazione principale e conseguentemente esentate ai fini I.M.U. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Rimangono confermate le altre fattispecie di esenzioni quali:

Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti (disposizione introdotta dalla L. 208/2015);

Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22.04.2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24.06.2008;

Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia.

Le aliquote per l'anno 2023 sono le seguenti:

Categorie	Aliquote anno 2023
Abitazione principale (cat. A1,A8,A9)	5 per mille detrazione 200,00 euro
Immobili gruppo catastale D	8,6 per mille
Altri immobili	9,6 per mille
Aree Edificabili	9,6 per mille
Immobili cosiddetti "Beni merce"	Esenti
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Terreni agricoli	Esenti

La detrazione dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, non escluse dall'imposta, vale a dire per le abitazioni aventi categoria catastale A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) o A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici) è pari a €. 200,00;

TARI - Tassa sui Rifiuti -

L'Amministrazione Comunale, in considerazione delle sopravvenute norme regolatorie sia per quanto riguarda la disciplina di settore imposte da ARERA che la nuova disciplina dei rifiuti speciali in recepimento della normativa Europea, valutato altresì il rapporto tra personale dipendente dell'Ente e le incrementate mansioni richieste dalla normativa rifiuti, che richiedono servizi di consulenza specifici da tecnici di settore all'uopo incaricati, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.06.2021 ha affidato, oltre al servizio di gestione, smaltimento e raccolta dei rifiuti anche la parte di servizio "Tariffe e gestione dei contribuenti" alla società Etra Spa.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Con la *L. 27 dicembre 2019, n. 160* (Legge di Bilancio 2020) è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il Comune di Solagna ha provveduto all'approvazione del Regolamento attuativo del Canone Unico con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28.12.2020 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30.01.2023.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di **concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria**. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. E potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. E' disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe con apposito provvedimento deliberativo della Giunta Comunale.

Presupposto del canone è **la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva**, mediante impianti installati:

- su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti
- su beni privati.

Nello specifico il canone si applica ai messaggi:

- laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale
- o all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.

Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i **messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica**:

- allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi
- o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

È tenuto al pagamento del canone il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Inoltre è obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il canone si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti. Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a

mezzo metro quadrato; non si applica il canone per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio. Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi simili riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

La graduazione delle tariffe è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:

- classificazione delle strade: due categorie 1- zona valle 2- zona montagna con riduzione 30%.
- superficie del mezzo pubblicitario e modalità di diffusione del messaggio, distinguendo tra pubblicità effettuata in forma opaca e luminosa
- durata della diffusione del messaggio pubblicitario
- valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, anche in termini di impatto ambientale e di incidenza sull'arredo urbano ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa
- infine valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione ed alle modalità di diffusione del messaggio pubblicitario.

E' opportuno ricordare come l'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone. Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità. Il pagamento del canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari si legittima per il solo fatto che la pubblicità stessa venga comunque effettuata, anche in difformità a leggi o regolamenti. L'avvenuto pagamento del canone non esime il soggetto interessato dall'obbligo di premunirsi di tutti i permessi, autorizzazioni o concessioni, relativi all'effettuazione della pubblicità, qualunque sia la manifestazione pubblicitaria. Il Comune, nell'esercizio della facoltà di controllo, può provvedere in qualsiasi momento a far rimuovere il materiale abusivo.

Estratto tariffe allegato c) approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 21.02.2023:

TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO O METRO LINEARE - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO:

1 categoria € 30,00 ***** 2 categoria € 21,00

TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO - ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE:

1 categoria € 30,00 ***** 2 categoria € 21,00

TARIFFA A GIORNO PER METRO QUADRATO O METRO LINEARE - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

1 categoria € 0,60 ***** 2 categoria € 0,42

TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO - ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE:

1 categoria € 0,60 ***** 2 categoria € 0,42

TARIFFA STANDARD CAVI E CONDUTTURE COMUNI FINO A 20.000 ABITANTI:

€ 1,50 a utenza con un minimo di € 800,00.

Per i coefficienti applicativi si rimanda integralmente alla deliberazione di Giunta Comunale di cui sopra.

CANONE ACQUEDOTTO

Con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 22.12.2003 è stato trasferito a Brenta Servizi S.p.A. (ora ETRA S.p.A.) la gestione del servizio idrico integrato con decorrenza 01.01.2004. Pertanto, il canone acquedotto dall'anno 2004 non viene riscosso dall'ufficio tributi comunale.

TARIFFA RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE

Anche la tariffa per la raccolta e depurazione delle acque a partire dall'anno 2004 non viene più riscossa dall'ufficio tributi del comune perché ora il servizio è interamente gestito da ETRA S.p.A.

LA POLITICA TARIFFARIA SERVIZI PUBBLICI

Il Comune di Solagna gestisce i seguenti servizi a domanda individuale, **incluso anche quelli non indicati nel DM 31.12.1983:**

- impianti sportivi;
- servizio trasporto scolastico;
- servizi cimiteriali;
- utilizzo sala polivalente
- servizio pasti a domicilio;
- servizio assistenza domiciliare;

Considerato che il Comune di Solagna non versa in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima di copertura dei servizi.

Le tariffe per i servizi sopra elencati sono le seguenti:

IMPIANTI SPORTIVI			
IMPIANTO RICHIESTO	RICHIEDENTE	UNITA' DI MISURA TARIFFA	TARIFFA
PALESTRA	Società sportiva con sede a Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta	1 ora	€. 11,00
PALESTRA	Società sportiva con sede a Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta – SETTORE GIOVANILE	1 ora	€. 7,00
PALESTRA	Società sportiva che propone attività motoria a sfondo sociale o attività sportive legate a progetti già avviati dagli istituti scolastici locali	1 ora	€. 16,00
PALESTRA	Società sportiva non avente sede a Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta	1 ora	€. 25,00
		1 ora e mezza	€. 35,00
		2 ore	€. 40,00
PALESTRA	Altri per un utilizzo con durata superiore al mese	1 ora	€. 30,00
		1 ora e mezza	€. 40,00
		2 ore	€. 50,00
PALESTRA	Altri per un utilizzo con durata inferiore al mese	1 ora	€. 35,00
		1 ora e mezza	€. 50,00
		2 ore	€. 60,00
PALESTRA	Manifestazioni	Fino a 4 ore	€. 270,00
		Per ogni ora successiva alle 4 ore	€. 30,00
CAMPO CALCETTO 7	Società sportiva con sede a Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta – SETTORE GIOVANILE	1 ora	€. 5,00
CAMPO CALCETTO 7	Società sportiva con sede a Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta – CON ALMENO IL 51 % DI ISCRITTI FIGC residenti nei comuni di Solagna, Pove del Grappa o Valbrenta	1 utilizzo	€. 5,00
CAMPO CALCETTO 7	Altri, in orario con luce naturale	1 ora	€. 45,00
		1 ora e mezza	€. 60,00
		2 ore	€. 70,00
		Oltre 2 ore	€. 10,00 ogni mezz'ora
CAMPO CALCETTO 7	Altri in orario con luce artificiale	1 ora	€. 50,00
		1 ora e mezza	€. 70,00
		2 ore	€. 80,00
		Oltre 2 ore	€. 10 ogni mezz'ora

TRASPORTO SCOLASTICO (in vigore per l'anno scolastico 2022/2023)*	
	IMPORTO
1^ FIGLIO ISCRITTO	€ 120,00
PER OGNI FIGLIO ISCRITTO OLTRE AL PRIMO	€ 60,00

* le tariffe relative al trasporto scolastico sono determinate per anno scolastico e quindi la loro eventuale variazione decorre dal mese di settembre di ciascun anno.

DIRITTI SERVIZI CIMITERIALI	
TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	TARIFFE
Tumulazione di salme in loculo fuori terra	€ 160,00
Inumazione salme	€ 275,00
Estumulazione ordinaria/straordinaria	€ 265,00
Esumazione ordinaria/straordinaria (disposta dal Comune per rotazione campo)	GRATUITA
Esumazione straordinaria/traslazione salma (richiesta da privati)	€ 285,00
Collocazione resti mortali o ceneri in cella ossario	€ 85,00
Collocazione resti mortali o ceneri in loculo o in tomba a terra	€ 150,00
Collocazione di resti mortali in tomba di famiglia/ cappella gentilizia	€ 180,00
Inumazione salme indecomposte provenienti da estumulazione	GRATUITA
Tumulazione salme in tomba di famiglia interrata	€ 285,00
Fornitura di cassetine per deposizione resti mortali	€ 55,00
Diritti uscita salma	€ 50,00
Autorizzazione posa lapide U.T.C.	€ 50,00
Rilascio autorizzazione conservazione urna ceneraria in abitazione	€ 25,00
Verifica circa la persistenza nel tempo, assenza di profanazione, urna ceneraria	€ 25,00
Presenza d'atto della variazione di indirizzo conservazione urna ceneraria	€ 25,00

RIMBORSO SPESE PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA POLIVALENTE

Richiedente	Unità di misura tariffa	Canone	Impianto Richiesto
Società residente e non, giovanili, persone fisiche residenti e non ecc...	Fino a 3,00 ore	€ 30,00	Sala polivalente
	Per ogni ora aggiuntiva	€ 10,00	

Per eventuale pulizia del locale a carico del Comune andrà versata la somma di € 20,00.

RIMBORSO SPESE PER LA CONCESSIONE IN USO DI ALTRI SPAZI DI PROPRIETA' COMUNALE.

RICHIEDENTE	Unità di misura tariffa	Canone	Impianto Richiesto
Società residente e non, giovanili, persone fisiche residenti e non ecc...	Giorno	€. 5,00	Edifici scolastici per corsi vari
Società residente e non, giovanili, persone fisiche residenti e non ecc...	Giorno	€. 10,00	Chiesetta di San Giorgio
	Persona	€.2,00	

SERVIZIO FORNITURA PASTI A DOMICILIO	€ 7,50/pasto
---	--------------

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	
FASCE ISEE	Tariffa oraria applicata
Da € 0 a € 5.500	€ 0,00
Da € 5.501 a € 10.000	€ 6,50
Da € 10.001 a € 18.000	€ 9,50
Da € 18.001 a € 25.000	€ 14,80
Oltre € 25.001	€ 18,50

Riduzione del 50% della quota di compartecipazione alla spesa per il servizio con due operatori	

Il Comune di Solagna garantisce la gratuità del servizio ai richiedenti “A.D.I. Profilo D”. Il riconoscimento da parte dell’U.V.M.D. di “paziente oncologico o affetto da malattie inguaribili nelle ultime fasi di vita” (A.D.I. profilo D) determina l’esenzione dal pagamento della quota sociale di compartecipazione economica al costo del servizio.

Alcuni servizi (fornitura pasti, assistenza domiciliare e gestione del cimitero) saranno oggetto di nuovo appalto nell’anno 2023, le tariffe per l’utenza potranno quindi subire variazioni a decorrere dalla data di validità dei nuovi affidamenti, ai sensi di quanto disposto dall’art.54 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 come integrato dall’art.54 della Legge 23 dicembre 2000, n.388. Si rappresenta inoltre che, in sede di verifica sul permanere degli equilibri di bilancio di cui all’art.193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, le tariffe possono essere aggiornate, sia per correggere eventuali squilibri di bilancio, sia per l’adeguamento a maggiori costi di servizi offerti, come pure a seguito dell’istituzione di nuovi servizi in coro d’anno e non previsti in bilancio.

Altri servizi comunali erogati, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 24.03.2021:

- Servizi amministrativi;
- Concessioni cimiteriali;
- Diritti segreteria in materia di commercio e attività produttive- SUAP;
- Rimborso spese fotocopie, riproduzioni e stampe varie
- Diritti di segreteria ufficio tecnico comunale.

Le tariffe per i servizi sopra elencati sono le seguenti:

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Diritto fisso accordi di separazioni consensuali, richiesta congiunta di scioglimento cessazioni effetti civili del matrimonio modifica cond. separazione o divorzio	€16,00
---	--------

CONCESSIONI CIMENTERIALI

CONCESSIONI SU MANUFATTI ESISTENTI		€
Loculi:		
	Doppi	3.000,00
	Piano terra	2.100,00
	Primo piano	2.600,00
	Secondo piano	2.000,00
Celle ossario		500,00
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)		258,20/mq
Aree per tomba doppia su terra		500,00

DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA DI COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
- SUAP

Istruttoria per apertura, subingresso e variazioni

Commercio su are pubbliche posto fisso	€ 30,00
Commercio su aree pubbliche itinerante	€ 20,00
Tesserino riconoscimento mercatini antiquariato	€ 10,00
Vendita al domicilio del consumatore	€ 20,00
Agenzia d'affari	€ 20,00
Edicola	€ 30,00
Esercizi di vicinato	€ 30,00
Medie strutture di vendita fino a 1.000 mq	€ 50,00
Da 1.001 a 1.500 mq	€ 70,00
Grandi strutture di vendita	€ 100,00
Panifici	€ 30,00
Vidimazione registri	€ 20,00
Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande	€ 30,00
Pasticcerie, rosticcerie ecc...	€ 30,00
Circoli privati	€ 150,00
Sale giochi leciti, apparecchi automatici/elettronici da gioco, internet point	€ 50,00
Affittacamere, Bed & Breakfast, agriturismo, case vacanze	€ 50,00
Alberghi	€ 100,00
Strutture sanitarie e sociali	€ 50,00
Barbieri, acconciatori, estetiste, tatuatori	€ 30,00
Distributori di carburanti	€ 50,00
Autonoleggio senza conducente	€ 30,00
Autonoleggio con conducente	€ 30,00
Spettacoli pirotecnici anche in occasione di sagre e fiere	€ 20,00

Spettacoli viaggianti in occasione di sagre e fiere	€ 0,00
Autorizzazione unica ambientale AUA -DPR 59/13 anche in deroga con adesione	€ 50,00
Altre autorizzazioni amministrative, istanze, SCIA inerenti attività produttive non comprese nelle categorie sopra riportate	€ 30,00

Non sono dovuti i diritti di istruttoria per i procedimenti relativi alla cessazione di qualsiasi attività.

Non sono dovuti diritti di istruttoria per i procedimenti diretti all'organizzazione di iniziative e/o manifestazioni organizzati dalle Associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio.

RIMBORSO SPESE FOTOCOPIE, RIPRODUZIONI E STAMPE VARIE

Rimborsi vari	
Fotocopia su foglio A4 stampa b/n	€ 0,25
Fotocopia su foglio A4 con stampa a colori	€ 1,00
Fotocopia su foglio A3 stampa b/n	€ 0,50
Fotocopia su foglio A3 con stampa a colori	€ 1,50
Stampa di indirizzi/elenchi anagrafici su etichette. Per etichetta.	€ 0,02
Fornitura su supporto informatico files contenenti elenchi cittadini (es. liste elettorali)	€ 50,00

ESENZIONE DALLE TARIFFE SUDETTE PER: Scuola materna, Scuola Elementare, Scuola Media limitatamente ai documenti necessari per le attività didattiche, Enti pubblici limitatamente alle attività istituzionali. Enti assistenziali ed aventi diritto per pratiche di pensione ed istituzionali

DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO COMUNALE U.T.C.

Piano di Lottizzazione	€ 500,00
Piano di recupero di iniziativa privata	€ 500,00
Permessi di Costruire: fabbricati residenziali	
Permessi di Costruire per interventi su edifici esistenti	€ 100,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti fino a 100 mc*	€ 100,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti > 100 e < 500 mc*	€ 200,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti > 500 mc*	€ 300,00
Varianti a Permessi di Costruire	€ 50,00

Rinnovo Permessi di Costruire	€ 100,00
Permessi di Costruire in sanatoria	€ 200,00
Permessi di Costruire per altre tipologie di intervento	€ 50,00
Permessi di Costruire: fabbricati non residenziali	
Permessi di Costruire per interventi su edifici esistenti	€ 100,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti fino a 100 mc*	€ 100,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti > 100 e < 300 mc*	€ 200,00
Permessi di Costruire per nuove costruzioni o ampliamenti > 300 mc*	€ 300,00
Varianti a Permessi di Costruire	€ 50,00
Rinnovo Permessi di Costruire	€ 200,00
Permessi di Costruire in sanatoria	€ 200,00
Permessi di Costruire per altre tipologie di intervento	€ 80,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistica ed edilizia	
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	€ 50,00
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) in sanatoria	€ 100,00
SCIA di agibilità	€ 50,00
Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)	€ 30,00
Autorizzazione amministrativa per insegne pubblicitarie	€ 50,00/cad. aut.
Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)	€ 50,00
Dichiarazione di Inagibilità	€ 30,00
Certificazioni di varia natura	€ 20,00
Certificazione di idoneità alloggio	€ 20,00
Certificazioni che prevedono sopralluogo	€ 50,00
Pareri preventivi per opere edili	€ 50,00
Autorizzazioni amministrative varie	€ 30,00
Autorizzazioni allo scarico in suolo (se non ricomprese nel Permesso di Costruire)	€ 30,00

Posa in opera di lapidi su fossa comune all'interno dei cimiteri	€ 30,00
Presa d'atto idrogeologica L.R. n. 25 del 27.06.1997	€ 30,00
Accesso agli atti (estrapolazione pratica, foto)	€ 50,00
Accesso agli atti (estrapolazione pratica, foto, copia cartacea)	€ 50,00 + rimborso fotocopie
Sanzioni minime per sanatorie	
Sanzione minima ex art. 36 DPR 380/2001	€ 516,00

* per mc si intende mc urbanistico come definito nel Piano degli Interventi (PI) vigente

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 12, del decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missione 1: Servizi generali e istituzionali

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Organi istituzionali	34.650,00	7,60%	34.650,00	34.650,00
Segreteria generale	63.850,00	14,00%	62.850,00	62.850,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	46.605,00	10,22%	44.605,00	44.605,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49.586,00	10,88%	45.750,00	45.550,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	54.600,00	11,98%	51.600,00	49.600,00
Ufficio tecnico	5.700,00	1,25%	4.700,00	4.700,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	76.760,00	16,84%	76.960,00	76.760,00
Statistica e sistemi informativi	49.627,00	10,88%	2.200,00	2.200,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0,00%	0	0
Risorse umane	45.150,00	9,90%	42.150,00	41.150,00
Altri servizi generali	29.398,68	6,45%	27.908,08	27.398,22
Totale	455.926,68	100,00%	393.373,08	389.463,22

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Programmi	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Polizia locale e amministrativa	23.500,00	100,00%	23.500,00	23.500,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	23.500,00	100,00%	23.500,00	23.500,00

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Istruzione prescolastica	38.000,00	32,80%	38.000,00	38.000,00
Altri ordini di istruzione	54.900,00	47,39%	55.200,00	56.700,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0,00%	0	0
Istruzione universitaria	0	0,00%	0	0
Istruzione tecnica superiore	0	0,00%	0	0
Servizi ausiliari all'istruzione	22.952,84	19,81%	22.824,68	22.991,00
Diritto allo studio	0	0,00%	0	0
Totale	115.852,84	100,00%	116.024,68	117.691,00

Missione 5: Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Valorizzazione dei beni di interesse storico	500,00	2,30%	500	500
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	21.200,00	97,70%	22.000,00	23.300,00
Totale	21.700,00	100,00%	22.500,00	23.800,00

Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sport e tempo libero	53.277,57	93,84%	34.417,13	32.477,55
Giovani	3.500,00	6,16%	3.500,00	3.500,00
Totale	56.777,57	100,00%	37.917,13	35.977,55

Missione 7: Turismo

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2025
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	700,00	100,00%	700,00	700,00
Totale	700,00	100,00%	700,00	700,00

Missione 8: Assetto territorio, edilizia abitativa

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Urbanistica e assetto del territorio	207.550,00	99,76%	52.950,00	52.950,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	500,00	0,24%	500,00	500,00
Totale	208.050,00	100,00%	53.450,00	53.450,00

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Difesa del suolo	0	0,00%	0	0
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.500,00	69,62%	5.500,00	5.500,00
Rifiuti	900,00	11,39%	900,00	900,00
Servizio idrico integrato	0	0,00%	0	0
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0,00%	0	0
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0,00%	0	0
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1500	18,99%	1.500,00	1.500,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	7.900,00	100,00%	7.900,00	7.900,00

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità				
	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Trasporto ferroviario	0	0,00%	0	0
Trasporto pubblico locale	9000	5,08%	7000	7000
Trasporto per vie d'acqua	0	0,00%	0	0
Altre modalità di trasporto	0	0,00%	0	0
Viabilità e infrastrutture stradali	168.250,96	94,92%	161.771,96	159.770,88
Totale	177.250,96	100,00%	168.771,96	166.770,88

Missione 11: Soccorso civile				
	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Sistema di protezione civile	2.500,00	100,00%	2.500,00	2.500,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0	0,00%	0	0
Totale	2.500,00	100,00%	2.500,00	2.500,00

Missione 12: Politica sociale e famiglia				
	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00%	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	31.700,00	19,42%	28.000,00	28.000,00
Interventi per gli anziani	48.385,00	29,65%	47.685,00	47.885,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.500,00	6,43%	10.500,00	10.500,00
Interventi per le famiglie	19.062,00	11,68%	19.062,00	19.062,00
Interventi per il diritto alla casa	500	0,31%	500	500
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	40.000,00	24,51%	40.000,00	40.000,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	13.048,88	8,00%	11.785,25	11.511,71
Totale	163.195,88	100,00%	157.532,25	157.458,71

Missione 15: Lavoro e formazione professionale

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	0,00%	500,00	500,00
Formazione professionale	0	0,00%	0	0
Sostegno all'occupazione	0	0,00%	0	0
Totale	500,00	0,00%	500,00	500,00

Missione 17: Energia e fonti energetiche

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Fonti energetiche	2.600,00	100,00%	2.600,00	2.600,00
Totale	2.600,00	100%	2.600,00	2.600,00

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Fondo di riserva	10.676,08	20,22%	10.407,07	11.614,08
Fondo crediti dubbia esigib.	34.095,00	64,57%	28.575,00	24.518,00
Altri fondi	8.033,00	15,21%	8.208,00	8.208,00
Totale	52.804,08	100,00%	47.190,07	44.340,08

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

	Programmazione 2023		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
Restituzione anticipazione di tesoreria	500,00	100,00%	500,00	500,00
Totale	500,00	100,00%	500,00	500,00

INDEBITAMENTO

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.204 del TUEL, così come da ultimo modificato dall'art.1 , comma 735, della legge 27.12.2013, n.147.

Tale limite è stabilito del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2023/2025.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2023	2024	2025
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (penultimo anno precedente)	1.237.826,19	1.318.279,00	1.316.279,00
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	123.782,62	131.827,90	131.627,90
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obblig, in ammortamento nell'anno	26.378,93	20.757,09	14.899,36
contributi statali e regionali per ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	97.403,69	111.070,81	116.728,54
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0,00	0,00	0,00

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	TOTALE
2023	135.633,99	26.378,93	162.012,92
2024	141.255,83	20.757,09	162.012,92
2025	147.113,56	14.899,36	162.012,92

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto a normativa vigente e con gli attuali limiti, non sarà possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2023	2024	2025
RESIDUO DEBITO	633.900,69	498.266,70	357.010,87
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	135.633,99	141.255,83	147.113,56
REVISIONE DEBITO	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	498.266,70	357.010,87	209.897,31

EQUILIBRI FINANZIARI

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato nella relazione deve riportare, come totale generale il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, non deve indicare a preventivo, alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume negli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (Tit I+II+III)	1.425.392,00	1.176.215,00	1.174.265,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione libero e spese una tantum	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato in parte corrente	0,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.425.392,00	1.176.215,00	1.174.265,00
Spese correnti (titolo I)	1.289.758,01	1.034.959,17	1.027.151,44
di cui fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti dubbia esigibilità	34.095,00	28.575,00	24.518,00
spese rimborso mutui	135.633,99	141.255,83	147.113,56
di cui estinzione di mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025
Entrata Investimenti (Tit IV + VI)	1.351.631,00	2.178.149,39	1.333.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti		0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti		0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE INVESTIMENTI	1.351.631,00	2.178.149,39	1.333.000,00
Spesa investimenti (Tit. II)	1.351.631,00	2.178.149,39	1.333.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui F.P.V. N.D. - imputazione no definitiva	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025
Entrata movimento fondi (Tit VII)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spesa movimento fondi (Tit V)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025
Entrata servizi per conto di terzi	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Spesa per servizi per conto di terzi	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DI BILANCIO	Prev.2023	Prev.2024	Prev.2025
Entrate del bilancio	3.629.023,00	4.206.364,39	3.359.265,00
Spese del bilancio	3.629.023,00	4.206.364,39	3.359.265,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'art.18 del D.Lgs. 23.6.2011 n.118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali di contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplice denominato *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”* con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2016 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015 definisce il *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali”*.

Il nuovo Piano degli indicatori, è stato elaborato in sede di bilancio di previsione 2023/2025 e costituisce allegato al bilancio stesso.

UTILIZZO PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 28 dicembre 2020 è stata approvata la Convenzione con l'Unione Montana del Brenta, ora Bassanese, per la gestione associata della funzione fondamentale di polizia locale ed amministrativa locale. Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, l'Unione provvede ad incassare per conto dei Comuni i proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada mentre compete a quest'ultimi la programmazione, gestione e rendicontazione dei proventi al Ministero dell'interno.

Le previsioni di entrata per sanzioni da violazione del codice della strada comunicate dall'Unione Montana del Bassanese sono le seguenti:

Capitolo 333	Trasferimento quota sanzioni codice della strada da altri enti	€ 14.500,00
	TOTALE quota da destinare	€. 14.500,00

Le destinazioni previste per la quota vincolata sono le seguenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO €
814	Viabilità materiali di consumo – art. 208, comma 4 lettera a) interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale delle strade di proprietà dell'ente	1.500,00
820	Viabilità materiali di consumo – art. 208, comma 4 lettera a) interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale delle strade di proprietà dell'ente	1.500,00
327	Art. 208, comma 4 lettera b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e servizi di polizia municipale. (Trasferimento risorse all'Unione)	500,00
805	Manutenzione ordinaria delle strade	5.000,00
813	Manutenzione ordinaria delle strade – Sfalcio erba	6.000,00
	TOTALE	14.500,00

PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

L'art. 21, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, disciplinando la programmazione dei lavori pubblici, prevede che i Comuni sono tenuti a predisporre ed approvare il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Ai sensi del suddetto comma, i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la

programmazione economico-finanziaria degli enti. Ai sensi del predetto art. 21, la programmazione triennale ed annuale si riferisce ai lavori il cui valore stimato sia superiore ad € 100.000,00 e, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11 della legge 3/2003, deve contenere i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

In sede di redazione del bilancio di previsione, nell'esercizio 2023, viene prevista la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi meteorologici avversi verificatisi in data 04.08.2020. La spesa complessiva dell'opera pari ad €. 350.000,00, viene interamente finanziata da contributo regionale.

OPERA DA REALIZZARE	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	ANNO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	IMPORTO
INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA IN SEGUITO EVENTO METEOROLOGICO DEL 04.08.2020	€. 350.000,00	2023	€. 350.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	€. 350.000,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	€. 633.333,00	2023	€. 633.333,00	CONTRIBUTO DA FONDI ODI	€. 633.333,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA COMUNALE	€. 595.149,39	2024	€. 595.149,39	CONTRIBUTO STATALE	€. 595.149,39
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	€. 1.283.000,00	2025	€. 1.283.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€. 1.283.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€. 200.000,00	2025	€. 200.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€. 200.000,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	€. 1.283.000,00	2025	€. 1.283.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€. 1.283.000,00

Nell'anno 2023 è prevista la realizzazione dei seguenti interventi in conto capitale di importo non superiore a 100.000,00 euro:

ANNUALITA' 2023

- **Progetto PNRR – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici**
Costo complessivo dell'opera: €. 79.922,00;
Modalità di finanziamento:
Contributo Ministero: € 79.922,00
- **Progetto PNRR – Adozione AppIO**
Costo complessivo dell'opera: €. 5.589,00;
Modalità di finanziamento:
Contributo Ministero: € 5.589,00
- **Intervento di efficientamento energetico**
Costo complessivo dell'opera: €. 50.000,00;
Modalità di finanziamento:
Contributo Ministero: € 50.000,00

- **Intervento di manutenzione straordinaria marciapiedi comunali**
Costo complessivo dell'intervento: €. 5.000,00
Modalità di finanziamento:
Contributo ministero: €. 5.000,00
- **Intervento di messa in sicurezza "Vecchia Strada Comunale via Collalto"**
Costo complessivo dell'intervento: €. 20.000,00
Modalità di finanziamento:
Contributo Straordinaria erogato dal Consorzio BIM: €. 20.000,00
- **Progetto di mappatura e valorizzazione rete sentieristica comunale**
Costo complessivo dell'intervento: €. 5.000,00
Modalità di finanziamento:
Contributo Straordinaria erogato dal Consorzio BIM: €. 5.000,00
- **Intervento di manutenzione della pavimentazione in Centro Storico (vicino Chiesa):**
Costo complessivo dell'intervento: €. 5.000,00
Modalità di finanziamento:
Oneri di urbanizzazione: €. 5.000,00
- **Allargamento sede stradale in via G. Giardino**
Costo complessivo dell'intervento: €. 50.000,00
Modalità di finanziamento:
Oneri di Urbanizzazione: €. 50.000,00
- **Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali**
Costo complessivo dell'acquisto: €. 97.786,00
Modalità di finanziamento:
Oneri di urbanizzazione: €. 95.000,00
Contributo Straordinaria erogato dal Consorzio BIM: €. 2.786,00

Nell'anno 2023, con la redazione della variante al Piano degli Interventi sono previste delle entrate riferite alle perequazioni urbanistiche relative alle domande presentate dai cittadini. La relativa previsione di entrata è di €.50.000,00. A seconda del valore della perequazione e dell'accordo da stipulare tra il Comune di Solagna e i cittadini interessati, si valuterà tra l'istituto della monetizzazione o in alternativa l'esecuzione di opere pubbliche a favore del Comune di Solagna.

- **Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del territorio comunale**
Costo complessivo degli interventi: €. 50.000,00
Modalità di finanziamento:
Proventi derivanti da perequazione urbanistica: €. 50.000,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

A partire dal 1 gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della L. 232/2016 torneranno, senza più alcuna limitazione temporale ad essere vincolati esclusivamente per:

- Realizzazione di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- Interventi di riuso e rigenerazione;
- Interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio;
- Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Viene limitata pertanto la libertà di azione dei Comuni in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460 della L. 232/2016. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento.

Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Scompaiono pertanto voci di spesa storicamente finanziabili come le manutenzioni degli impianti ed attrezzature, degli automezzi, del sistema informativo, ecc.

Come risulta dal prospetto che segue, nel triennio 2023-2025 si prevede che le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione siano destinate esclusivamente al finanziamento di spese in conto capitale.

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)				
Destinazione	2023	2024	2025	
	Previsione	Previsione	Previsione	
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	150.000,00	50.000,00	50.000,00	
Totale	150.000,00	50.000,00	50.000,00	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2023/2025

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. L'Ufficio Tecnico ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Di seguito si riporta il piano previsto per il triennio 2023/2025.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2023-2024-2025

(Art. 58, Decreto Legge 24 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133)

ELENCO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SOLAGNA NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI Triennio 2023-2025

Prog	Identificazione catastale			Ubicazione	Descrizione	Superficie	Destinazione urbanistica	Previsione di entrata	Metodo di vendita
	Fg.	Mapp. n.	Sub.						
1	11	850		Via Villanova	Fabbricato residenziale		A	Presunti Euro 17.000,00 da determinarsi con perizia	Pubblico incanto
2	11	2828		Via G. Giardino	Relitto stradale	m ² 63	strada	da determinarsi con perizia e valutare permuta allargamento stradale	Procedura negoziata
3	11	2734		Via Bresagge	Relitto stradale	m ² 24,00	strada	Presunti Euro 850,00 circa da determinarsi con perizia	Procedura negoziata
4	12	relitto stradale da definire		Via Riviera Secco	relitto stradale	m ² 41,00 circa	strada	Permuta con terreni già adibiti a parcheggio e viabilità	permuta

Ai sensi dell'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017, i proventi da alienazioni patrimoniali possono concorrere al raggiungimento dell'equilibrio corrente del bilancio: è prevista infatti la possibilità per gli enti locali di utilizzare queste risorse, anche se derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno, o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. La possibilità è consentita agli enti che dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, che non abbiano registrato, in sede di bilancio di previsione, incrementi di spesa corrente ricorrente e che siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si fa presente inoltre che il vigente art. 56-bis, comma 11, del D.L. 69/2013 impone agli enti territoriali di destinare alla riduzione del proprio indebitamento la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile: qualora nel corso dell'esercizio non si sia provveduto ad estinguere anticipatamente prestiti, la parte non utilizzata confluisce, in sede di rendiconto, nella parte vincolata dell'avanzo d'amministrazione.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare disponibile del Comune di Solagna che produce entrate per l'Amministrazione è il seguente:

Proventi della gestione dei beni dell'ente

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
FITTI ATTIVI IMMOBILI COMUNALI	€. 22.830,00	€. 22.830,00	€. 22.830,00

PROGRAMMA ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 18 aprile n. 50 stabilisce:

- al comma 1 che *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio”*;
- al comma 6 che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro”*.
- al comma 7 che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4”*;

Per il biennio 2023/2025 l'ente ha in programma il seguente piano di acquisizioni:

Settore	Tipologia	Oggetto	Importo stimato netto Iva	Annualità	Fonti di finanziamento	Procedura scelta contrente
Area Tecnica	Forniture	Energia Elettrica	€ 62.500,00	2023-2024	Entrate proprie	SERVIZIO A TUTELE GRADUALI
Area Tecnica	Forniture	Gas Naturale	€ 40.000,00	2023- 2024	Entrate proprie	CONVENZIONE CONSIP
Area Amministrativo contabile	Forniture	Trasporto scolastico	€41.000,00	2023-2024	Entrate proprie e contribuzione utenti	AFFIDAMENTO DIRETTO (RDO)

AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI

L'art. 3 comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, della legge 06 agosto 2008, n. 133 prevede che il limite della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione. Sono esclusi dal computo della spesa per gli incarichi di collaborazione autonoma i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle opere pubbliche in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO. PP. approvato dal Consiglio Comunale ed altre progettazioni previste tra le spese d'investimento;
2. casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio, o è disciplinato dalle normative di settore;
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente;
4. rappresentanza e patrocinio legale;
5. incarichi notarili.

Nel triennio 2023/2025 è previsto l'affidamento di incarichi che, a titolo esemplificativo, possono essere riassunti nel seguente elenco:

- Incarichi di collaborazione autonoma per la risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale e che richiedono elevata specializzazione, preordinate a prevenire controversie giurisdizionali o a limitare i rischi di soccombenza in futuri giudizi: in tal caso il soggetto deve preferibilmente essere individuato nel legale che, eventualmente sosterrà le ragioni in giudizio;

Cap.	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
160	01.11-1.03.02.11.000	Spese per liti arbitraggi risarcimenti	€. 3.000,00	€.2.000,00	€.2.000,00

INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Nel bilancio di previsione 2023/2025, nell'esercizio 2023, l'ente ha previsto l'attuazione di tre progetti legati alle risorse assegnate nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, e precisamente:

N.	CUP	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	IMPORTO
1	DA ASSEGNARE	PROGETTO ABILITAZIONE AL CLOUD	MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2	€ 47.427,00
2	F61F22000890006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1	€ 79.922,00
3	F61F22000330006	PROGETTO ADOZIONE PAGOPA E APPIO	MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3	€ 5.589,00

RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

In relazione alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 sono intervenute le disposizioni in materia di Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione – PIAO (D.L. 80/2021).

Il recente D.P.R. 4 giugno 2022 n.81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.151 del 30.06.2022, all'articolo 1 ha dettato gli adempimenti assorbiti dal Piao. Per le Amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001) sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti una serie di Piani, tra cui il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 commi 1,4 e 6 del D. Lgs. 165/2001, il Piano per razionalizzare, il Piano Performance, il Piano Prevenzione Corruzione, il Piano Organizzativo Lavoro Agile, il Piano Azioni Positive.

Il PIAO è redatto su base triennale e viene aggiornato annualmente. L'approvazione dello stesso da parte della Giunta Comunale deve intervenire entro trenta giorni dal termine fissato per l'approvazione del bilancio previsionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Piano di Fabbisogno di Personale, considerato che sarà assorbito nel nuovo PIAO, non è più oggetto di specifica deliberazione giuntale prodromica all'approvazione dello schema di Bilancio di previsione.

Si ritiene comunque opportuno inserire all'interno del DUPS apposita descrizione inerente la programmazione del personale, rinviando poi al provvedimento di approvazione del PIAO, la vera e propria formalizzazione.

L'art.33 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n.34, convertito dalla Legge 7 Luglio 2019, n.56, ha introdotto una modifica significativa al sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il

superamento delle regole del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale rispetto alle entrate correnti dell'ente.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 *“I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta al di sotto dei valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”*.

Il Comune di Solagna ha provveduto a verificare la sostenibilità del fabbisogno triennale del personale alla luce di quanto previsto dall'art 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e del DPCM 17 marzo 2020, evidenziando che il parametro di virtuosità finanziaria previsto dalla normativa sopra richiamata, calcolato come il rapporto tra la spesa del personale 2021 e la media delle entrate correnti 2019/2021, risulta essere pari al 17,59 %, al di sotto del primo c.d. “valore soglia” del 28,60 % previsto per i comuni da 1000 a 2.000 abitanti, secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1.

Ai sensi del D.L. n. 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020, nell'anno 2023, l'incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato è pari ad €.137.086,63 ed il limite di spesa di personale è di €. 355.974,02, limite che risulta rispettato.

Resta tuttavia in vigore il limite di spesa previsto dall'art.1 comma 557 della L. 27.12.2006 n.296 (spesa media del triennio 2011/2013). Il Comune di Solagna nel triennio 2023/2025 rispetta tale limite.

Effettuate le dovute considerazioni, l'Ente non prevede nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023/2025.

Nell'anno 2023, per garantire la regolare attività degli uffici tecnico e dell'ufficio messi comunali si prevedono assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile come di seguito, garantendo il rispetto del limite il limite ex art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 sulla spesa per forme di lavoro flessibile, determinato in €. 24.206,71.

<u>Cat.</u>	<u>Profilo professionale</u>	<u>Decorrenza</u>	<u>Tipologia di contratto</u>	<u>Tempo impiego</u>
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO ASSEGNATO ALL'AREA TECNICA	Dal 01.01.2023 al 31.12.2023 presuntivamente	contratto di lavoro stipulato a norma del comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004:	max 7 ore settimanali

C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO ALL'AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE CON FUNZIONI DI MESSO COMUNALE	Dal 25.01.2023 al 31.12.2023 presuntivamente	contratto di lavoro stipulato a norma del comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004:	max 3 ore settimanali
D	ISTRUTTORE TECNICO ASSEGNATO ALL'AREA TECNICA	Dal 01.01.2023 al 31.12.2023 presuntivamente	contratto di lavoro stipulato a norma del comma 557 art. 1 Legge n. 311/2004:	max 6 ore settimanali

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO ED IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio n.145 del 30 dicembre 2018 dispone modifiche al rispetto dei vincoli di finanzia pubblica:

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibri di bilancio, imposte agli Enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanzia pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministero dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle normative vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco

degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti “a carattere non permanente”, nei limiti dell’art. 187 TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una “strategia” utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L’opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L’abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari e alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co.823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all’invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l’abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d’anno.

Solagna, 21.02.2023

IL SINDACO

Bertoncello Stefano

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Dott.ssa Tartaglia Luciana

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Graziani Renato